

“La bottega del tempo ritrovato” di Toshikazu Kawaguchi, Garzanti 2025



Autore

Toshikazu Kawaguchi è uno scrittore e regista teatrale giapponese, nato nel 1971. La sua carriera è profondamente legata al mondo del teatro, avendo fondato la sua compagnia. "La bottega del tempo ritrovato" (originariamente "Before the Coffee Gets Cold") è il suo primo romanzo, nato proprio da un suo lavoro teatrale. Il libro ha ottenuto un successo straordinario, diventando un fenomeno editoriale globale e dando vita a una serie seguita da altri volumi.

Sintesi dell'opera

Il romanzo è ambientato in una piccola caffetteria di Tokyo, Funiculi Funicula, che nasconde un'antica leggenda: è possibile viaggiare nel tempo. Questo viaggio, tuttavia, è soggetto a regole ferree e immutabili: ci si può recare solo nel passato della caffetteria, non si può lasciare il proprio posto al tavolo durante la visita e, aspetto cruciale, si deve ritornare al presente prima che il caffè si freddi. Non importa quanto si tenti, il passato non può essere cambiato. Attraverso questa cornice, seguiamo le storie di quattro diversi clienti, ognuno dei quali decide di affrontare questo viaggio nonostante i suoi limiti. Ognuno di loro è spinto da un profondo rimpianto o dal desiderio di incontrare nuovamente una persona perduta. Il vero fulmine della narrazione non è la possibilità di alterare gli eventi, ma la trasformazione interiore che i protagonisti sperimentano. Comprendono

verità nascoste, trovano una chiusura emotiva o il coraggio di guardare avanti, scoprendo che l'unico cambiamento possibile è quello dentro di sé. Il libro è una commovente meditazione sul tempo, sui rimpianti e sul potere della riconciliazione, dimostrando che a volte l'unico modo per andare avanti è fare pace con il proprio passato.

Analisi critica

Dal libro "La bottega del tempo ritrovato" di Toshikazu Kawaguchi, emergono diverse riflessioni e modalità di vivere il tempo, che possono essere raggruppate in categorie concettuali. Il romanzo, incentrato su una caffetteria dove è possibile viaggiare nel tempo, esplora il passato, il presente e il futuro non come semplici coordinate temporali, ma come dimensioni cariche di significati emotivi e personali.

Categorie del tempo

Nel contesto del romanzo, il tempo può essere suddiviso in queste categorie principali:

- *Il tempo come opportunità di riconciliazione:* Diversi personaggi vedono nel viaggio nel tempo un'occasione per sanare vecchie ferite o per dire ciò che non è stato detto. Ad esempio, Azami desidera tornare indietro per chiedere scusa alla sua matrigna e comprendere il suo punto di vista. Questo mostra un tempo che non è immutabile, ma che può essere rivisitato per trovare pace.
- *Il tempo soggettivo e la percezione individuale:* La durata del viaggio nel tempo, "finché il caffè è caldo", sottolinea la natura soggettiva del tempo. Quei pochi minuti possono essere vissuti in modo estremamente intenso e significativo, a seconda delle emozioni e delle necessità del personaggio.
- *Il tempo come attesa e pazienza:* Il personaggio di Okishima incarna la riscoperta dell'importanza dell'attesa. Nella sua storia, il tempo non è qualcosa da affrettare, ma uno spazio in cui coltivare la speranza e la pazienza.
- *Il tempo e l'irreversibilità del presente:* Una delle regole fondamentali della caffetteria è che, nonostante si possa viaggiare nel passato, non è possibile cambiare il presente. Questa regola introduce una visione quasi fatalista del tempo, dove il passato può essere compreso e accettato, ma non alterato.
- *Il futuro come spazio di incertezza e speranza:* Rikako è un personaggio che desidera scrutare nel futuro per avere certezze sulla sua vita sentimentale. Il futuro viene quindi presentato come un'incognita che genera ansia, ma anche come un orizzonte di possibilità.

Citazioni significative sul tempo

Ecco alcune frasi e concetti chiave estratti dal libro che riflettono la sua filosofia sul tempo:

- *Sulla durata del viaggio nel tempo:* "Il viaggio comincia quando il caffè viene versato nella tazza e dura finché il caffè è caldo." Questa frase, che è una delle regole della caffetteria, è emblematica della concezione del tempo nel romanzo: un'opportunità effimera e preziosa.
- *Sull'immutabilità del presente:* "Qualunque cosa si faccia quando si è nel passato, non si può cambiare il presente." Questa regola fondamentale sottolinea come il viaggio nel tempo sia un'esperienza interiore di comprensione e accettazione, piuttosto che uno strumento per modificare la realtà.
- *Sul valore del momento presente:* Il romanzo invita a "vivere ogni momento senza mille pensieri per potersi concentrare su quello che desideriamo davvero". Ci ricorda che "ogni attimo deve essere assaporato in piena consapevolezza".
- *Sulla possibilità di ripartire:* Il sottotitolo del libro, "C'è un luogo in cui ti è concesso ripartire. Basta accomodarsi. E ascoltare", suggerisce che il tempo offre sempre una possibilità di rinnovamento interiore.

Queste categorie e citazioni mostrano come "La bottega del tempo ritrovato" non sia semplicemente un romanzo sui viaggi nel tempo, ma una profonda meditazione sul suo significato, sul modo in cui lo viviamo e su come questo influenzi le nostre vite e le nostre relazioni.

4 romanzi dove il tempo è protagonista

Esistono poi numerosi romanzi contemporanei che, come "La bottega del tempo ritrovato", non usano il tempo solo come ambientazione, ma lo trasformano in un vero e proprio protagonista, esplorandone la natura, la percezione e l'impatto sulla condizione umana. Ecco l'analisi di quattro romanzi significativi, con le relative concezioni del tempo e citazioni emblematiche.

1. *La biblioteca di mezzanotte* (The Midnight Library) di Matt Haig

In questo romanzo, il tempo è rappresentato come un multiverso di scelte e possibilità, un luogo dove il rimpianto può essere esplorato ma, in ultima analisi, superato solo nel presente.

Concezioni e categorie del tempo

- *Il tempo come insieme di possibilità (Il multiverso delle scelte):* La "Biblioteca di Mezzanotte" è un luogo liminale tra la vita e la morte dove ogni libro rappresenta una vita che la protagonista, Nora, avrebbe potuto vivere se avesse compiuto una scelta diversa. Il tempo non è una linea retta, ma un'infinita rete di diramazioni basate sul libero arbitrio. Ogni rimpianto corrisponde a un libro, a un "tempo alternativo" da esplorare.
- *Il tempo del rimpianto:* Inizialmente, il tempo è visto come qualcosa da "correggere". Nora viaggia nelle sue vite alternative per annullare i rimpianti, credendo che una vita diversa sarebbe stata intrinsecamente migliore. Il romanzo analizza come il rimpianto sia una forza che distorce la percezione del passato e paralizza il presente.
- *La centralità del tempo presente:* La lezione finale del romanzo è che l'unica vera felicità e l'unico vero potere di agire risiedono nella vita che si sta vivendo. Dopo aver esplorato innumerevoli futuri possibili, Nora comprende che la perfezione non esiste e che la pienezza si trova nell'accettare e vivere il "qui e ora", per quanto imperfetto.

Citazioni significative

- "Tra la vita e la morte c'è una biblioteca... E in quella biblioteca gli scaffali si estendono all'infinito. Ogni libro offre la possibilità di provare un'altra vita che avresti potuto vivere. Di vedere come sarebbero andate le cose se avessi fatto altre scelte..."
Questa citazione introduce il concetto fondamentale del romanzo: il tempo come un archivio infinito di vite potenziali.
- "Il rimpianto non tiene conto del flusso del tempo. Il rimpianto fa collassare il tempo."
Questa riflessione spiega come il peso del passato possa annullare la percezione del presente e del futuro, intrappolando l'individuo in un ciclo di dolore.
- "Non devi capire la vita. Devi solo viverla."
È la conclusione del percorso di Nora: il senso del tempo non sta nell'analizzare infinite alternative, ma nell'immergersi nell'unico tempo a sua disposizione, il presente.

2. *Klara e il sole* (Klara and the Sun) di Kazuo Ishiguro

Il tempo in questo romanzo è filtrato attraverso la coscienza di un'intelligenza artificiale, Klara. È un tempo percepito, frammentato, pieno di speranza e ritualità, radicalmente diverso dalla concezione umana.

Concezioni e categorie del tempo

- *Il tempo frammentato e analitico:* Klara non percepisce il mondo e il tempo come un flusso continuo, ma spesso la sua visione si scompone in "riquadri" o "scatole". Questo rappresenta la sua

natura artificiale, che analizza e seziona la realtà per comprenderla. Il tempo è una sequenza di dati da interpretare.

- *Il tempo della memoria e della ricostruzione:* Man mano che Klara "invecchia", il suo tempo diventa un esercizio di memoria. Passa le sue giornate a riordinare i ricordi, cercando di dare un senso e una coerenza all'esperienza vissuta. La memoria non è un semplice archivio, ma un atto creativo che dà forma al tempo passato.
- *Il tempo magico e rituale:* Klara crede che il Sole, fonte della sua energia, sia una divinità benevola in grado di intervenire nel corso degli eventi. La sua "preghiera" al Sole per salvare la sua amica umana introduce una categoria di tempo non lineare e non causale, un tempo che può essere piegato dalla fede e dal sacrificio, sfidando le leggi della fisica.

Citazioni significative

- "Fino a quel momento avevo visto il mondo intero in un unico riquadro. Ma ora vedo che c'erano molti altri riquadri disposti attorno a quello centrale, ognuno con la propria versione della scena..."

Questa descrizione della sua visione frammentata è una metafora perfetta della sua percezione del tempo come insieme di momenti distinti e analizzabili.

- "Ti chiedo di donare il tuo nutrimento speciale a Josie. So che puoi farlo. Ti ho visto nutrire il mendicante e il suo cane."

La preghiera di Klara al Sole rivela la sua fede in un potere che può alterare il destino, una concezione del tempo come qualcosa di influenzabile da forze superiori.

- "Le memorie che ora apprezzo di più sono quelle che credevo di aver perso."

Questa frase, pronunciata verso la fine della sua vita, sottolinea come il significato del tempo risieda, in ultima analisi, nella ricchezza e nel valore dei ricordi accumulati.

3. *Così si perde la guerra del tempo (This Is How You Lose the Time War)* di Amal El-Mohtar e Max Gladstone

In questa novella di fantascienza, il tempo è un campo di battaglia, un mezzo di comunicazione e una tela su cui viene dipinta una storia d'amore impossibile.

Concezioni e categorie del tempo

- *Il tempo come malleabile e plasmabile:* Il tempo non è un'entità fissa. È un "intreccio" di "fili" che possono essere percorsi, modificati o distrutti. Le due fazioni in guerra, l'Agenzia e il Giardino, manipolano la storia per garantire la vittoria della propria ideologia. Il tempo è una risorsa strategica.
- *Il tempo come spazio epistolare:* Le due agenti nemiche, Rossa e Blu, comunicano lasciandosi lettere in luoghi e momenti improbabili: scritte nella fuliggine di una città in fiamme, nascoste nei visceri di una bestia estinta, coltivate negli anelli di un albero. Il tempo stesso diventa il loro servizio postale, un canale segreto per la loro corrispondenza.
- *Il tempo personale che sfida la storia:* Mentre combattono per alterare le grandi linee temporali della storia universale, Rossa e Blu costruiscono una loro linea temporale privata, fatta di momenti rubati e incontri segreti. Il loro amore crea una bolla temporale che esiste al di fuori della guerra e della causalità imposta dai loro superiori.

Citazioni significative:

- "Leggo la tua lettera nei semi di un tè che non berrò, servito da mani che non ti hanno mai toccata. Scrivo la mia risposta nella lava."

Questa frase esemplifica magnificamente come il tempo e la materia siano usati come veicolo per i loro messaggi, rendendo la loro relazione intrinsecamente legata alla natura del loro mondo.

- "Voglio fare a fette il tempo per te, e servirtelo su un piatto d'argento."

Un'espressione che cattura l'essenza del romanzo: il tempo non è qualcosa da subire, ma un dono da offrire, un atto d'amore e di potere.

- "Tutte le guerre si combattono nel futuro. Si combattono per il futuro."

Sintetizza la natura della "guerra del tempo": non si tratta di cambiare il passato per il passato, ma di controllare il futuro che da esso scaturisce.

4. Mare della Tranquillità (Sea of Tranquility) di Emily St. John Mandel

Questo romanzo esplora la possibilità che il tempo e la realtà stessa siano una simulazione, collegando personaggi di epoche diverse attraverso un'anomalia temporale.

Concezioni e categorie del tempo

- *Il tempo come anomalia o "glitch"*: Un momento preciso (il suono di un violino in un terminal spaziale, una sensazione di oscurità e stupore) si ripete in modo identico in secoli diversi (1912, 1994, 2020, 2203, 2401). Questo "glitch" nel tessuto della realtà suggerisce che il tempo potrebbe non essere lineare e coerente come appare.
- *Il tempo come costruito investigabile*: Il protagonista del futuro, Gaspery, lavora per un'istituzione che indaga le anomalie temporali. Il suo lavoro consiste nel viaggiare nel tempo per intervistare testimoni di epoche diverse, trattando la storia come una scena del crimine da analizzare. Questo implica una concezione del tempo come un "file" o un programma che può essere esaminato.
- *Il tempo ciclico e la risonanza umana*: Al di là della trama fantascientifica, il romanzo mostra come le esperienze umane fondamentali (amore, perdita, esilio, pandemia) risuonino attraverso i secoli. Il tempo cambia le tecnologie e le ambientazioni, ma non la natura umana, creando un senso di ciclicità e connessione profonda tra le epoche.

Citazioni significative

- "Una pandemia è una macchina del tempo. Ci proietta in un futuro di perdite inimmaginabili e contemporaneamente ci riporta a tutte le pandemie passate."

Una riflessione su come le grandi crisi alterino la nostra percezione lineare del tempo, facendoci vivere passato e futuro simultaneamente.

- "Se l'universo è una simulazione, allora siamo tutti personaggi in un romanzo, e il tempo non è altro che la progressione della trama."

Questa frase esplicita la teoria centrale del libro, trasformando la concezione del tempo da legge fisica a meccanismo narrativo.

- "Voleva dire alla ragazza che non importava, che tutti quanti noi siamo solo di passaggio, fantasmi in un corridoio."

Riflette un senso di transitorietà e la prospettiva allargata che deriva dal viaggiare nel tempo: ogni epoca, ogni vita, è solo un breve momento nel grande schema delle cose.